



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VEIS02200R

CESTARI-RIGHI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA Dai dati emerge un contesto socio-economico di provenienza medio-basso.</p> <p>Opportunità: - studenti più orientati ad un precoce ingresso nel mondo del lavoro, quindi più motivati verso un tipo di istruzione tecnico-professionale direttamente spendibile - studenti predisposti all'utilizzo di laboratori e di attività che diano risultati immediati - studenti con limitazioni economiche, quindi attenti alla gestione delle risorse - studenti con utilizzo, spesso prevalente, del dialetto come forma normale di comunicazione, che può essere vista come una ricchezza culturale ed un valore aggiunto rispetto alla sola conoscenza della lingua italiana - studenti poco abituati ad avere incontri con realtà diverse dalla propria</p> <p>INCIDENZA DI STUDENTI STRANIERI Dai dati emerge una scarsa incidenza di studenti stranieri (in media minore di uno studente per classe). Opportunità: - scambi culturali tra la nostra realtà locale ed altre esperienze sociali anche extracomunitarie - possibilità di apprendere nuove lingue dai compagni di classe (educazione peer to peer) - possibilità di conoscere nuovi usi e costumi</p> <p>Per i docenti: - possibilità di confronto di metodi educativi diversi - gestione di una classe eterogenea - spingere gli alunni al confronto ed al rispetto delle diverse tradizioni e religioni.</p>	<p>CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA Medio Basso</p> <p>Vincoli: - studenti orientati ad un precoce ingresso nel mondo del lavoro: organizzare l'alternanza scuola-lavoro presso aziende mirate - studenti con limitate risorse economiche per acquisto di libri o altro materiale, iscrizione a corsi di recupero, iscrizione ad attività extracurricolari, viaggi di istruzione - studenti che usano soprattutto il dialetto come forma di comunicazione: difficile comprensione del testo in lingua italiana e interazione con i docenti (verifiche orali) e con i compagni stranieri - comportamento problematico sia tra studenti che con i docenti: tempo da dedicare alla risoluzione di problemi disciplinari in classe che si ripercuote sull'attività didattica, a volte si rendono necessarie sospensioni dalla frequenza delle lezioni.</p> <p>INCIDENZA DI STUDENTI STRANIERI Scarsa.</p> <p>Vincoli: - tenere conto delle differenze linguistiche e culturali della minoranza - attivare corsi di italiano per stranieri, soprattutto per alcuni paesi di provenienza (ad es. Cina) - classe disomogenea per programma svolto, didattica personalizzata anche in mancanza di stanziamento di risorse specifiche - difficoltà dello studente straniero di apprendere l'italiano nella normale interazione con i compagni di classe a causa del diffuso utilizzo del dialetto</p> <p>CARATTERISTICHE PARTICOLARI DI PROVENIENZA Nessuna.</p> <p>Vincoli: - difficoltà nel gestire le esigenze di alunni con differenti usi e costumi</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza principalmente per tre settori economicamente rilevanti: pesca, agricoltura-orticoltura, turismo. E' presente anche un porto commerciale (Val da Rio), ma l'occupazione in questo settore è ancora limitata. Ben rappresentato il settore dell'artigianato nelle sue molteplici attività, ma si tratta per lo più di laboratori di modeste dimensioni con un numero limitato di soci e dipendenti. Consistente anche la presenza di commercialisti; molte le banche che operano nel territorio. Molti gli occupati nel settore sanitario</p>	<p>Il settore del commercio tradizionale è da anni in sofferenza e questo va imputato anche alla creazione di centri commerciali (anche grandi). Ciò ha comportato un considerevole aumento del lavoro dipendente. La strada statale Romea che collega Chioggia con l'entroterra è sempre assai trafficata e mancano valide alternative (ferrovia...). Pesca, orticoltura e turismo hanno patito in forme diverse la crisi nazionale e internazionale. Il settore del turismo impiega un numero considerevole di persone da maggio a ottobre. Nei mesi invernali queste persone</p>

<p>grazie anche alla presenza dell'ospedale. Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune di Chioggia ci sono: ucraini, romeni, marocchini, cinesi, macedoni, moldavi, albanesi, bengalesi, nigeriani, tunisini, polacchi, brasiliani, cubani, pachistani, indiani, russi, ungheresi, thailandesi, kosovari, serbi (circa il 4% sul totale della popolazione, al di sotto sia della media regionale che di quella nazionale). La presenza degli stranieri è aumentata negli ultimi 15 anni anche nei settori economici tradizionali: negozi, bar, ristorazione (per lo più cinesi). Molte le badanti provenienti dai paesi dell'Est talvolta con la famiglia, ma non sempre. Per alcuni di questi stranieri la presenza nel territorio è per lo più temporanea, ma in molti casi questi stranieri risiedono nel territorio da diverso tempo e i figli sono nati in Italia e frequentano le scuole del territorio dalla scuola dell'infanzia alla secondaria superiore.</p>	<p>non lavorano o si trasferiscono temporaneamente in altri settori o in altri territori. La disoccupazione giovanile è piuttosto elevata e prevalgono le offerte di contratti stagionali o di breve/media durata, solo talvolta rinnovati. Molti giovani scelgono di lavorare all'estero per periodi di varia durata. Sono molti i lavoratori pendolari che lavorano per lo più a Venezia e Padova. Molte famiglie giovani hanno preferito trasferirsi in comuni vicini a causa del costo elevato delle abitazioni nel territorio di Chioggia. Questo ha comportato una diminuzione di circa 2000 persone nell'arco di una dozzina d'anni (da oltre 51 mila a meno di 50 mila) e soprattutto un notevole invecchiamento della popolazione ancora residente. La riorganizzazione del territorio (Città Metropolitana) è ancora piuttosto problematica e questo ancora comporta disagi anche per il settore scolastico.</p>
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'IIS Cestari-Righi è strutturato in cinque sedi (per sede si intende ciascuna scuola individuata dal MIUR con un codice meccanografico proprio) distribuite su due edifici, che presentano caratteristiche edilizie diverse. Entrambe le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. La sede del Righi-Sandonà è allocata in un complesso edilizio esteso prevalentemente sul piano terra, dispone di cinque laboratori nei quali sono presenti numerosi PC, le classi del biennio sono situate al primo piano; complessivamente nella sede, sono presenti 5 aule dotate di LIM. La sede, pur non avendo un ufficiale CPI, si trova in una favorevole situazione per la possibilità di avere vie di fuga praticamente ovunque. Anche dal punto di vista delle barriere architettoniche la situazione è buona e per l'accesso al primo piano è presente un montacarichi applicato ad una delle rampe di scale. E' in essere anche un piano della Città Metropolitana per l'eliminazione e la bonifica dell'amianto presente sulle strutture di copertura esterne. La sede Cestari invece è allocata su un edificio di tre piani, non possiede CPI ed è attrezzata per il superamento delle barriere architettoniche. Dispone di un ascensore. In tale sede sono presenti 6 aule dotate di LIM ed una classe 2.0. Vi sono 5 laboratori, 4 al terzo piano (informatica, economia, matematica, agenzia turistica) e uno (fisica-chimica) a piano terra. Per nessuna sede è presente una documentazione sulle dispersioni energetiche.</p>	<p>I principali vincoli al miglioramento delle condizioni di sicurezza sono i fondi per la totale loro eliminazione e i tempi di attuazione dei lavori che, in molti casi, devono essere svolti in assenza del personale e degli studenti. I vincoli maggiori riguardo l'aggiornamento e l'adeguamento delle apparecchiature e/o strumentazioni presenti nei laboratori, sono i fondi concessi annualmente dal ministero, che risultano essere non sufficienti. Le biblioteche sono poco utilizzate (studenti e docenti prediligono gli strumenti digitali). Le LIM sono disponibili solo per poche classi e andrebbero aggiornate. I carrelli con computer e proiettore sono utilizzati solo da un gruppo ristretto di docenti. Anche il materiale a disposizione delle palestre non sempre è sufficiente e sarebbe necessario poter disporre di altri fondi per le attività sportive.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Si mantiene elevato il numero di docenti a tempo indeterminato. L'età media degli insegnanti rimane particolarmente elevata: la maggior parte supera i 55 anni (oltre il 50%). La percentuale di docenti a tempo indeterminato da più di 5 anni è circa il 70%. I docenti nominati nel potenziamento hanno lavorato per l'attuazione dei progetti, per i PCT e affiancato i docenti curricolari per aiutare gli alunni in difficoltà. Sono stati effettuati dei corsi di aggiornamento relativi alla didattica inclusiva, alla sicurezza e al nuovo Esame di Stato con ampia partecipazione. Particolarmente importante per la continuità e stabilità gestionale è la presenza di un Dirigente con un incarico effettivo da oltre 5 anni che conosce le problematiche, ma anche le risorse del territorio. Contribuisce inoltre a valorizzare le peculiarità del personale scolastico. Da anni l'Istituto è "Test Center" per ECDL ed "Examination Center" per il Trinity; inoltre, le competenze professionali del corpo docente permettono il conseguimento della certificazione CISCO. Riguardo alla sicurezza tutto il personale ha ricevuto la formazione prevista e 3 docenti svolgono i seguenti ruoli: RSPP, ASPP e RLS.</p>	<p>Una parte del corpo docente è stata poco disponibile a seguire corsi di aggiornamento impegnativi, ritenendosi già adeguatamente formata, vista l'anzianità di servizio maturata. Altri docenti, oltre ai corsi di aggiornamento proposti dalla scuola ne hanno frequentato altri relativi a metodologie di didattica innovativa e il nuovo Esame di Stato. Per quanto riguarda l'organico di potenziamento, anche quest'anno il Ministero non ha soddisfatto completamente le richieste espresse dalla scuola per quanto riguarda le classi di concorso richieste. Inoltre alcuni dei docenti di potenziamento sono risultati solo parzialmente utilizzabili a causa delle molteplici assenze per svariati motivi (salute, familiari...).</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A1) Studenti ammessi alla classe successiva: sia nell'istituto professionale che nel tecnico la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è superiore alla media nazionale e allineata con quella regionale (veneto); nel tecnico il trend è positivo in tutti gli ordini di classi e nelle classi si è registrato un incremento di 11 punti percentuali rispetto all'anno scolastico precedente.</p> <p>A3) Studenti diplomati per votazione all'esame di stato: I dati delle fasce medio alte (81-100) sono mediamente in linea con quelli nazionali mentre quelli della fascia 91-100 sono superiori sia rispetto alla media nazionale che regionale.</p> <p>B1) Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno: La percentuale di abbandoni risulta pari a 0 sia sull'istituto tecnico che su quello professionale</p> <p>B2) Studenti trasferiti in entrata in corso d'anno: Le percentuali risultano notevolmente superiori ai dati nazionali e regionali soprattutto nel professionale, dove l'incidenza più alta si ha nelle classi prime e seconde; mentre nel tecnico i dati risultano per lo più in linea con quelli nazionali e leggermente superiori nelle classi seconde.</p> <p>B3) Studenti trasferiti</p>	<p>A2) Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico: La percentuale di studenti sospesi in giudizio risulta superiore sia rispetto al dato medio nazionale (11 punti percentuali per il professionale e 9 per il tecnico) che regionale (9 punti per il professionale e 6 per il tecnico); le sospensioni sono distribuite tra le classi in modo equiparato; i debiti formativi si concentrano soprattutto in matematica, inglese, italiano, economia ed elettronica; il dato relativo agli alunni con giudizio sospeso non viene interpretato in modo particolarmente negativo sia perché risulta parzialmente collegato con il maggior numero di studenti ammessi alla classe successiva rispetto ai dati medi nazionali e regionali, sia perché fa parte della politica della scuola cercare di ridurre la disomogeneità all'interno delle classi e gli alunni del territorio hanno la tendenza a tralasciare del tutto lo studio durante il periodo estivo e quindi a non colmare in modo autonomo le fragilità anche lievi che hanno nella preparazione di base.</p>

in uscita in corso d'anno: nel professionale la percentuale di studenti trasferiti in uscita è uguale a zero; mentre nel tecnico i dati sono inferiori sia rispetto alla media nazionale che regionale.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A1) Punteggio nelle prove differenziate: In ITA gli esiti del tecnico sono in linea con la media nazionale; quelli del professionale sono superiori alla media nazionale e in linea con il Nord Est Italia; In MAT gli esiti del tecnico sono leggermente superiori alla media nazionale mentre quelli del professionale sono in linea. Nel tecnico quasi tutte le classi hanno performance decisamente superiori rispetto a classi simili sotto il profilo dell'ESCS; nel professionale sono mediamente superiori in italiano. Per quanto riguarda l'istituto nel suo complesso la concentrazione degli studenti nel livello 1 è inferiore rispetto alla media nazionale sia in italiano che in matematica; gli studenti del tecnico industriale hanno una concentrazione nei livelli medio alti superiore ai dati nazionali e allineata con quella del nord est; solo una classe del commerciale mantiene gli stessi standard di Veneto e Nord Est. B2) Variabilità TRA e DENTRO le classi: I dati mostrano una situazione di eccellenza in italiano sia nel tecnico che nel professionale con indice di variabilità TRA le classi molto basso (<5%) e DENTRO le classi molto alto (>95%); particolarmente positiva risulta anche in matematica con dati decisamente migliori rispetto ai dati medi nazionali e regionali. C1) Effetto scuola: Nel tecnico sia in ITA che in MAT l'effetto attribuibile alla scuola risulta "pari alla media regionale", leggermente superiore nel confronto nazionale.</p>	<p>A1) Distribuzione degli studenti nei diversi livelli e concentrazione nel livello 1: In matematica nel professionale la stragrande maggioranza degli studenti (85%) è distribuita nei livelli più bassi (1-2); anche tre classi del tecnico commerciale presentano una situazione particolarmente negativa in matematica rispetto agli standard nazionali. In italiano il 44% degli studenti del tecnico e il 57% del professionale è distribuito nelle fasce medio basse (livelli 1 e 2) e i dati sono significativamente più elevati rispetto agli standard nazionali C1) Effetto scuola: Nel professionale l'effetto scuola risulta "leggermente negativo", in italiano, rispetto alla media regionale ma pari alla media nazionale; in matematica risulta "pari alla media regionale" anche se leggermente inferiore.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è di molto inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è leggermente superiore alla media regionale ma inferiore a quella nazionale; la maggior parte delle classi si discosta però in positivo sia dalla media della scuola che da quella regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto utilizza una griglia comune per l'assegnazione del voto di comportamento ed è strumento di lavoro comune per tutti i CdC. La scuola da anni si impegna nell'educazione alla legalità e alla cittadinanza, all'interculturalità grazie a numerosi progetti riguardanti sia attività curricolari sia extra curricolari e in stretta collaborazione con il territorio. Nei curricula disciplinari e dei consigli di classe sono sempre inserite le attività pratiche di stage e di alternanza scuola lavoro (ora PCTO) che, in misura più evidente, sviluppano la cittadinanza attiva, il senso di responsabilità, la tolleranza, il rispetto insieme alle competenze chiave. Tutti i progetti sono accompagnati da strumenti vari che permettono agli studenti nel corso dei cinque anni di sviluppare la cittadinanza attiva e competente. La partecipazione a molte iniziative e concorsi (FAI, Che idea!!, Olimpiadi di Informatica, di Italiano) testimoniano la presenza attiva della scuola nell'ambito della tutela ambientale e della valorizzazione del patrimonio. Da anni viene attuata una forma di studio collaborativa tra studenti, la peer-education, che riscuote un buon successo in termini di miglioramento del profitto di chi se ne avvale.</p>	<p>I docenti non rivedono sempre le loro progettazioni tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza e di un approccio alla didattica di tipo laboratoriale. Pur promuovendo iniziative e attività a merito allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, queste vengono valutate solo nel triennio per gli studenti che seguono un percorso PCTO. Gli unici strumenti che l'istituto utilizza per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti sono legati solo all'osservazione del comportamento. Sono presenti ancora episodi di rapporti e sanzioni disciplinari e la partecipazione degli studenti alle attività e iniziative proposte dalla scuola, pur se aumentata nell'ultimo anno scolastico, potrebbe ancora migliorare.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che sufficiente; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono positivamente sviluppate (collaborazione tra pari). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università risulta in linea con il dato nazionale. Le immatricolazioni all'università riguardano, per la maggioranza, le facoltà economiche e giuridiche, come da caratterizzazione del nostro istituto (tecnico-commerciale), linguistico (turistico), ma anche ingegneria e architettura (tecnologico). È positivo il trend di superamento del primo anno di università, dove la percentuale di studenti che acquisiscono più della metà dei CFU risulta superiore ai dati di confronto regionale e nazionale per gli indirizzi dell'area umanistica e sanitaria, e si allinea nell'area scientifica. Nel secondo anno l'area sanitaria raggiunge il successo nell'80% dei casi e gli indirizzi dell'area umanistica, scientifica e sociale sono inferiori rispetto ai dati di confronto. La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro è superiore rispetto al dato regionale e quasi doppia rispetto al dato nazionale. Circa il 40% è assunto con contratto a tempo indeterminato, un ulteriore 25.6% ha un contratto a tempo indeterminato, mentre il restante 16% è coperto da apprendistato e tirocinio.</p>	<p>I diplomati del nostro Istituto continuano ad iscriversi all'Università in percentuale leggermente inferiore rispetto ai dati provinciali e regionali, con netta prevalenza per le facoltà economico statistiche (17.31%), scientifica (13,64%), linguistica (11.54%) e giuridiche (9.62%), aree che identificano le discipline caratterizzanti i corsi di studio. Per l'indirizzo tecnologico la percentuale di iscrizioni alla facoltà di architettura è del 5.8%, superiore ai dati provinciali. Una percentuale consistente di studenti iscritti all'area sociale (21%) e all'area scientifica (53%) non raggiunge nessun CFU nel primo anno di Università. Tale percentuale aumenta nel secondo anno nell'area sociale. Rimane un punto critico il fatto che il 20% dei diplomati, pur lavorando, non ha ottenuto un lavoro coerente con il profilo in uscita. Per provare a migliorare questo dato si potrebbe utilizzare in modo più aderente ai bisogni del territorio la collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico, attivando corsi di formazione post-diploma che possano specializzare in modo mirato i diplomati nei vari settori presenti sul territorio.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono accettabili. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali, risultati diversificati per area di iscrizione. C'è una incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Vengono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sono in fase di definizione corsi di formazione che riguarderanno le discipline di Italiano, matematica e Lingua inglese. Si è creata una commissione apposita per la definizione dei curricoli per competenze con lo scopo di organizzare, programmare e valutare gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere anche in termini di competenze chiave europee sociali e civiche. Nella scuola vi sono strutture di riferimento (dipartimenti, funzioni strumentali, gruppi di lavoro) per la progettazione didattica suddivisi in aree disciplinari ed interdisciplinari. Sono state effettuate alcune prove parallele condivise tra ambiti disciplinari comuni nel settore umanistico (Italiano/inglese/francese) e tecnico-scientifico (matematica, informatica, scienze). L'istituto utilizza prove strutturate comuni in entrata per la maggioranza delle discipline. La scuola effettua prove strutturate finali per classi parallele in alcune discipline: - italiano, matematica per le classi del biennio - inglese, matematica, elettronica, informatica, sistemi per alcune classi dell'indirizzo Tecnico Industriale -italiano, lingue e matematica per l'indirizzo Tecnico commerciale. Parte dei docenti utilizza criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. L'Istituto aderisce a prove con certificazione (ECDL, Cisco, Trinity, DELF (lingua francese), DELE (spagnolo), Olimpiadi di matematica ed Informatica, NaoChallenge, Android, etc..) per le classi del biennio e del triennio, aderisce anche a progetti utili a mettere in</p>	<p>La scuola individua ancora parte dei traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, comprese le competenze trasversali, attraverso le relazioni programmatiche di inizio anno dei coordinatori di classe. Non è stato definito un piano di programmazione in continuità verticale. Non tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Per parte dei docenti si effettua un puro confronto periodico comune per ambiti disciplinari. La programmazione periodica per classi parallele non è ancora presente in maniera definitiva. Viene effettuata un'analisi periodica delle scelte adottate, anche se l'eventuale revisione della progettazione spetta in maggioranza al singolo docente. Solo parte del corpo docente utilizza criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. La scuola non utilizza ancora del tutto prove strutturate intermedie per classi parallele costruite dagli insegnanti, né prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. Gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti per gran parte delle discipline vengono effettuati in itinere. Nel corrente a.s. i fondi destinati ai corsi di recupero sono stati utilizzati interamente a fine a.s. (tranne che per alcune classi quinte).</p>

rilievo competenze sociali e civiche , digitali, spirito di iniziativa (FAI, "Che Idea", Interne senza età, Classi aperte, Tutor etc..). A fine anno scolastico vengono attivati corsi di recupero per alcune discipline (italiano, matematica, inglese, discipline d'indirizzo).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum a partire dai documenti nazionali. Nella scuola la progettazione didattica avviene per dipartimenti disciplinari basati sui due diversi indirizzi. Sono state elaborate alcune prove disciplinari comuni anche di carattere multidisciplinare. La programmazione didattica non è ancora condivisa a livello di Istituto. La scuola presenta un'ampia offerta formativa che non sempre incontra gli interessi degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola mette a disposizione degli studenti servizi on line quali: materiali didattici, informazioni su eventi, ecc... La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle unità didattiche: infatti la maggior parte delle classi prime e qualche classe seconda hanno una lavagna LIM con accesso a internet, una classe "2.0" con una lavagna LIM e 20 PC per gli studenti con collegamento internet e laboratori per diverse discipline. I laboratori vengono utilizzati giornalmente sia in orario curricolare e sia in orario

Punti di debolezza

L'uso efficace delle nuove tecnologie non viene sfruttato appieno da tutti i docenti. L'istituto dispone di due biblioteche, una per ogni sede, ma una non viene utilizzata appieno per mancanza di personale. Non vi sono biblioteche di classe. Vista la grande richiesta di utilizzo di laboratori multimediali, si è dovuto studiare un orario mirato a soddisfare il maggior numero di richieste, ma non tutte le classi sono state accontentate. La diversa distribuzione dell'orario settimanale non ha incontrato il favore di

extracurricolare, sono affidati ad un responsabile (docente utilizzatore) che ne cura il coordinamento e la manutenzione, affiancato dal collaboratore tecnico. L'articolazione dell'orario è flessibile per rispondere alle esigenze degli studenti, in particolare coloro che per motivi di trasporto sono legati a determinati orari. Offre interventi di recupero sia in orario curricolare che in orario extracurricolare, a discrezione del docente. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. L'uso dei laboratori risulta essere fondamentale e di grande supporto nell'apprendimento delle unità didattiche. L'utilizzo di Internet, con la diretta supervisione del docente, consente di reperire materiale sempre diversificato ed efficace soprattutto nell'apprendimento delle lingue. E' possibile infatti trovare video-lezioni su argomenti specifici, testi di comprensione in forma scritta o orale e altro ancora. Alcuni docenti utilizzano piattaforme dedicate e sfruttano le potenzialità di quiz online che permettono una rapida correzione e stesura di grafici delle valutazioni. Per uniformare l'utilizzo delle metodologie didattiche si sfruttano le riunioni di Dipartimento in cui i docenti si confrontano e propongono nuovi metodi e strategie. L'istituto Cestari-Righi ha adottato un regolamento di istituto e il Patto Educativo di corresponsabilità che viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione. Un estratto del regolamento è stampato anche all'interno del libretto personale che viene consegnato ad ogni studente ad inizio anno scolastico. Il regolamento è stato integrato con la sezione "Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo". La scuola collabora con l'ASL per fornire sia agli studenti e sia alle famiglie un punto d'ascolto al quale si possono rivolgere gratuitamente con orari programmati o su appuntamento. Dall'anno 2000 la scuola attua un corso di formazione per i rappresentanti di tutte le classi e d'istituto: un progetto che promuove la capacità di diventare studenti responsabili e modello di riferimento per i propri compagni. La scuola promuove lo sviluppo delle competenze etiche e sociali anche attraverso l'offerta formativa aggiuntiva (attività di volontariato, educazione alla legalità, ecc) e attraverso il progetto Tutor (Peer Education). Si sono registrati pochissimi atti di vandalismo, furto o altro. Per altri comportamenti scorretti le sanzioni disciplinari risultano superiori ai riferimenti.

tutti gli alunni, in particolare di quelli provenienti dalle zone limitrofe per carenza di corse dei mezzi pubblici. Pur avendo a disposizione LIM e laboratori, alcuni docenti non ne fanno uso, preferendo ricorrere al metodo tradizionale. La presenza nella sede Cestari di una dotazione tecnologica significativa rende necessario un supporto strutturale (connessioni di rete internet) che non sempre è garantito. Inoltre, la complessità e la rapidità con la quale le dotazioni tecnologiche si rivelano superate, renderebbe necessaria una manutenzione più frequente delle infrastrutture tecnologiche. L'Istituto adotta strategie per la promozione delle competenze sociali, quali la figura di tutor; queste attività non coinvolgono tutti gli studenti in egual misura, ma vengono concentrate in alcune sezioni. I comportamenti disciplinari più problematici si registrano all'interno di alcune classi. Questi problemi sono gestiti attraverso le azioni previste dal Regolamento di Istituto e dalla normativa. I risultati non sono sempre positivi. Le motivazioni possono essere legate al fatto che in queste classi non è sempre stato garantito un corpo docente stabile e la mancanza di continuità non ha favorito una adeguata assimilazione di alcune regole di comportamento da parte degli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nelle due sedi dell'Istituto sono allocati ampi spazi laboratoriali con dotazioni tecnologiche adeguate all'attività didattica. Per quanto riguarda il nuovo indirizzo enogastronomico, la scuola ha avviato collaborazioni con il territorio per sopperire alla momentanea mancanza dei laboratori di indirizzo. Il NEV ha rilevato che i momenti di confronto sul piano metodologico sono limitati alle riunioni di dipartimento centrati sugli indirizzi. Gli insegnanti riconoscono come prioritaria una maggiore attenzione verso l'innovazione didattica. Il clima della scuola appare positivo. Si registrino alcuni episodi problematici che stanno interrogando il corpo docente sulle proprie modalità di gestione della classe.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si adopera per creare un ambiente il più possibile accogliente affinché tali alunni abbiano un percorso didattico personalizzato adatto alle potenzialità di ognuno ed il più possibile attinente a quello della classe, cercando di promuovere lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza delle diversità come occasione di crescita e arricchimento per tutti. È attivo un team docenti specializzato che partecipa a corsi di aggiornamento e formazione sull'inclusione e collabora con l'Ulss 3 Serenissima, con il Cti ed altri enti per creare delle condizioni affinché tali studenti possano apprendere le competenze necessarie per realizzare un proprio progetto di vita in autonomia. Negli ultimi anni viene svolta un'attività pomeridiana con i ragazzi D.S.A. per aiutarli a capire quali siano le difficoltà di ognuno e a trovare gli strumenti adatti alle proprie esigenze, soprattutto con l'uso delle nuove tecnologie. Gli alunni sono costantemente seguiti ed integrati nel gruppo classe, sono svolte azioni di monitoraggio su quanto definito in sede di consiglio di classe nei piani didattici personalizzati. Numerose sono le attività laboratoriali, i tirocini formativi e di orientamento in uscita e le attività di stage presso Enti del territorio. Gli studenti stranieri rappresentano una percentuale alquanto bassa, tuttavia, vi è la disponibilità dei docenti di lingua italiana e straniera ad attuare percorsi di rinforzo utilizzando anche computer ed altre tecnologie in appoggio.</p>	<p>Negli ultimi anni, la concessione delle Certificazioni Ulss, si è ridotta. Sono rimaste invariate quelle relative agli handicap di tipologia "grave" con rapporto 1:1, mentre si sono ridotte quelle per gli handicap un tempo classificati come "lievi". Le certificazioni "lievi" danno diritto ad un rapporto 1:4 che, su un totale di 32 ore curricolari, diventa di difficile gestione per una soddisfacente programmazione didattica-inclusivo-sociale. Parte delle certificazioni "lievi" sono diventate certificazioni D.S.A. per cui non è più previsto un affiancamento, ma solo una serie di strategie e utilizzo di strumenti compensativi da adottare per semplificare il percorso didattico. Nonostante ci sia stata una crescita nella formazione dei docenti in relazione alle problematiche di alunni D.S.A., tuttora bisogna insistere con alcuni docenti affinché compilino con attenzione e seguano quanto predisposto nel P.D.P. Non sempre gli insegnanti curricolari sono esperti nella gestione di alunni diversamente abili, il che non permette una didattica inclusiva completa e costante anche se vengono utilizzate metodologie adeguate. Inoltre, nonostante ci sia un rapporto con le famiglie continuativo e di buona qualità, spesso ci si trova a dover prendere decisioni sul percorso da far seguire agli alunni in quanto non sempre la disabilità dei propri figli viene accettata dai genitori e viene delegata la scuola sulla buona riuscita del percorso intrapreso insieme.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è impegnata in modo efficace nell'inclusione di alunni con disabilità, D.S.A. e bisogni educativi speciali. Esiste una figura di riferimento ed il gruppo di lavoro dedicato è a livello d'Istituto. La scuola lavora in modo integrato con le realtà del territorio e accompagna le famiglie nella costruzione di progetti di vita. Le famiglie esprimono apprezzamento nei confronti del lavoro della scuola. Le attività di recupero costituiscono parte integrante dell'offerta formativa con l'obiettivo di favorire il successo scolastico, raggiungendo gli standard minimi fissati dai singoli dipartimenti disciplinari. Per le classi prime è previsto un apposito progetto di accoglienza con attività di recupero per colmare le lacune di base, spesso realizzato da studenti tutor del triennio. Le azioni di potenziamento potrebbero essere valorizzate ed implementate.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le classi prime partecipano ad un articolato "Progetto accoglienza" sviluppato per facilitare l'inserimento nella scuola degli studenti provenienti dalla secondaria di I grado. Il passaggio dal biennio al triennio è monitorato attraverso lo scambio di informazioni a livello dei consigli di classe. Vengono effettuati incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado per scambio di informazioni al momento della formazione delle classi prime. Le azioni realizzate dalla scuola comprendono: Incontri e visite degli studenti in Istituto, durante l'ordinaria attività mattutina; Stage o ministage, con specifico riferimento alle attività laboratoriali di Chimica, Fisica, Lingue, Informatica; Presenza in classe durante una normale lezione di Laboratorio di Sistemi o di preparazione ad esami ECDL; Coinvolgimento delle classi della secondaria per la preparazione di alcuni moduli e il conseguimento della Patente Europea ECDL; Attività di Orientamento direttamente nella scuola secondaria di primo grado, destinato alle classi terze, con distribuzione di materiale; Incontri individuali con i genitori degli studenti interessati; Incontri con i genitori delle scuole medie; Incontri e/o visite personalizzate per alunni in difficoltà (BES; DSA); Incontri e/o visite personalizzate per alunni provenienti da Scuole fuori Distretto; Partecipazione a work-shop ed incontri promossi dalle scuole secondarie. L'orientamento in uscita cura, nell'intero triennio di indirizzo, sia il percorso universitario o alternativo, verso Ordini e Collegi professionali o Forze Armate. Negli anni sono stati incentivati incontri e convegni di approfondimento su tematiche professionali con curvatura verso la naturale propensione degli studenti per indirizzi universitari di carattere prevalentemente tecnico</p>	<p>Gli incontri tra docenti della scuola secondaria di primo grado e i docenti delle classi prime della secondaria di secondo grado, sono limitati al momento della formazione delle classi prime. Esistono però numerose occasioni di confronto e scambio all'interno dei momenti previsti dai progetti Orientamento di Istituto e territoriali. Un margine di miglioramento è ravvisabile in una più efficace presentazione dell'Istituto al fine di convincere anche fasce di studenti eccellenti nel proseguo degli studi in ambito tecnico, considerate le buone potenzialità di formazione che la scuola offre, grazie alle dotazioni tecnologiche e all'esperienza del corpo docenti maturata in alcuni settori come il settore tecnologico. Negli anni scorsi l'Istituto si limitava ad offrire agli studenti la possibilità di partecipare a stage estivi presso aziende ospitanti, ma non aveva attivato veri percorsi di alternanza con competenze acquisite in azienda e valutate in corso d'anno. E' stato dunque necessario, sulla base dell'obbligatorietà di questo tipo di esperienza, attivare procedure e processi e fornire competenze al corpo docenti per poterli adeguare alla normativa. Lo sforzo è stato notevole, soprattutto visti i tre indirizzi della scuola, rispetto alla ricettività delle imprese del territorio. Anche la gestione di numeri così importanti di studenti da seguire in attività esterne è risultata spesso problematica. Un ulteriore punto di debolezza è da ravvisare nella scarsa preparazione, per questo tipo di esperienza, dei tutor aziendali, che spesso non hanno una visione di insieme e non hanno chiara la relazione tra conoscenze teoriche acquisite in classe e competenze e abilità spendibili in azienda. Un altro punto di debolezza è derivante dall'interruzione della frequenza scolastica per gruppi o intere classi</p>

<p>(Architettura, Ingegneria, Economia). Sono state avviate anche attività destinate alla sensibilizzazione verso aspetti ambientali, di risparmio energetico o sostenibilità oltre a iniziative tendenti ad allargare la visione d'insieme del mondo lavorativo; quest'ultime mirate a migliorare le capacità individuali e l'individuazione di scelte secondo l'indirizzo di studi e/o le proprie capacità. Gli studenti vengono costantemente aggiornati sulle varie proposte universitarie e del territorio, tramite pubblicazione su apposita bacheca, in rete e con visite guidate sia direttamente nelle varie facoltà universitarie, in occasione degli Open Day, sia nel salone nazionale JOB&Orienta, dedicato al mondo della formazione e del lavoro. La lunga esperienza di stage estivi ci ha permesso di poter contare sulla collaborazione di aziende collaudate (in continuo aumento negli ultimi anni con le relative convenzioni). I contatti che abbiamo sviluppato negli anni grazie all'esperienza hanno permesso di implementare il numero di aziende medio-piccole ospitanti.</p>	<p>di studenti che si dedicano all'alternanza, rispetto alla programmazione didattico-formativa che può risultare forzatamente sospesa. La valutazione delle competenze acquisite in azienda ha rappresentato una particolare criticità per i Consigli di classe che hanno elaborato degli strumenti mirati per poter includere tali valutazioni tra i voti.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite in modo chiaro e semplice nel PTOF. Mission e priorità da inserire nel PTOF sono annualmente discusse e deliberate dai competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio mediante pubblicazione nel sito della scuola. Sono programmati, inoltre incontri con le famiglie ad inizio anno, distinti in biennio e triennio tenuti dal D.S. Agli studenti e alle famiglie delle classi terze della scuola secondaria di primo grado vengono consegnati depliant informativi contenenti, in sintesi, indicazioni circa la struttura e l'organizzazione</p>	<p>Negli ultimi anni gli incontri con le famiglie hanno visto un calo di partecipazione, la conoscenza della missione dell'istituto da parte di queste ultime è supportata dal sito scolastico aggiornato con le news quotidiane relative a circolari e regolamenti interni e avvisi alle famiglie. Si deve ulteriormente migliorare il sistema comunicativo. Pur essendo presente una divisione dei compiti, a volte questa non risulta del tutto chiara soprattutto per il personale tecnico. Il numero di persone che percepisce il FIS e la sua ripartizione all'interno dell'istituto è leggermente inferiore rispetto ai</p>

dell'Istituto. La nostra Scuola, da un ventennio, ha instaurato un costante e organico rapporto con il tessuto produttivo del territorio attraverso i progetti Stage e Alternanza Scuola Lavoro: dopo una formazione propedeutica, che comprende anche il corso Sicurezza nei luoghi di lavoro, svolta in Istituto, gli studenti vengono avviati all'attività di tirocinio presso aziende locali. Da quasi un decennio è stato istituito il CTS (Comitato Tecnico Scientifico) presieduto dalla D.S. e composto da rappresentanti del mondo produttivo locale, da docenti universitari e da docenti interni all'Istituto, il cui scopo è creare un raccordo sistematico tra scuola e territorio. Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono: - il piano triennale delle attività; - il piano triennale ATA; - il Patto Educativo di Corresponsabilità; - il Programma Annuale. Per quanto riguarda il monitoraggio si tengono periodiche riunioni degli organi collegiali competenti, riunioni di dipartimento disciplinare, riunioni dello staff (D.S., collaboratori e F.S.) e relazioni conclusive in collegio docenti. Per quanto riguarda gli studenti vengono somministrati questionari di soddisfazione relativi alle attività proposte (es. Alternanza Scuola Lavoro, visite e viaggi d'istruzione ...) e gli stessi elaborano relazioni sulle esperienze svolte. Le funzioni strumentali sono 6, 3 per la sede Cestari e 3 per la sede Righi. Svolgono attività di organizzazione e coordinamento in tutte le aree di interesse per l'istituto. La distribuzione delle risorse per le figure strumentali è in linea con i riferimenti provinciali e regionali ed è leggermente superiore rispetto ai parametri nazionali. I soggetti principalmente coinvolti nei processi decisionali sono organi collegiali quali: collegio docenti, consiglio di istituto, gruppi di lavoro e commissioni.

parametri nazionali e varia tra docenti e ATA. Il coinvolgimento di personale esterno nei progetti è ancora basso. La durata media dei progetti è di un solo anno e deve sicuramente aumentare se si considerano i riferimenti provinciali e regionali e se si tiene in considerazione che il raggiungimento di alcuni obiettivi può avvenire solo a lungo termine.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è impegnata nel perseguire una strategia di sviluppo dell'Istituto avviando un nuovo indirizzo. Molte risorse sono state impegnate in questo processo nel quale si è, inoltre, sentita la mancanza delle amministrazioni locali. Durante la visita sono emerse delle evidenze relative al mancato coinvolgimento di tutte le componenti nel processo decisionale. Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, gli incarichi sono stati chiaramente individuati. Le spese allocate per i vari progetti sono coerenti con le scelte del PTOF.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In linea con i riferimenti nazionali/locali: - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro - Varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro. Soprattutto nell'Istituto Professionale si sono creati gruppi di lavoro dedicati alla didattica per competenze ed alla creazione di attività condivise tra diverse discipline grazie anche all'uso delle tecnologie. È aumentata la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro inerenti Inclusione, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio e con il FAI, attenzione alle esigenze della comunità e collaborazione con il Comune. Gli spazi virtuali e reali per la condivisione di materiale e per gli incontri sono messi a disposizione dalla scuola, la partecipazione ai progetti PON ha permesso la collaborazione tra docenti appartenenti a discipline diverse.</p>	<p>Nonostante ci sia stato un aumento di riunioni che spingono alla collaborazione ed alla condivisione di risorse interdisciplinari, si riscontra ancora una certa resistenza di alcuni docenti a partecipare e a condividere attività tra discipline diverse. Manca una verticalizzazione del curricolo e una condivisione di temi multidisciplinari. Gli spazi di condivisione online sono maggiormente sfruttati che in passato, ma spesso con estrema difficoltà. I corsi di formazione sono poco vari.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha realizzato alcune iniziative di formazione destinate ai docenti ed al personale ATA. La proposta formativa non ha trovato l'adeguata partecipazione dei docenti. Gli incarichi sono stati attribuiti a partire dalle competenze e disponibilità del personale. Nell'Istituto operano alcuni gruppi di lavoro che producono materiali di buona qualità da condividere con l'intero corpo docente utilizzando uno degli spazi online messi a disposizione. È aumentata la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro inerenti Inclusione, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio e con il FAI, attenzione alle esigenze della comunità e collaborazione con il Comune. Gli spazi virtuali e reali per la condivisione di materiale e per gli</p>

incontri sono messi a disposizione dalla scuola , la partecipazione ai progetti PON ha permesso la collaborazione tra docenti appartenenti a discipline diverse .

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha diversi accordi di rete (Sl.scu.ve, Rete territoriale intercultura, Centro territoriale integrazione) e di collaborazione sia con soggetti pubblici che privati per i PCTO, la prevenzione delle dipendenze, l'educazione alla salute, la sicurezza, il miglioramento dell'offerta formativa... Tra le finalità si evidenziano: il favorire lo sviluppo e la crescita equilibrata dello studente, la sensibilizzazione verso tematiche importanti ed attuali, l'integrazione di studenti e famiglie con il territorio. La scuola ha una grande partecipazione nelle strutture di governo territoriale (Unioncoop, Astoria, FAI, Arteven, ASL, tutte le aziende coinvolte nei PCTO...) e in genere la ricaduta su studenti e famiglie è molto buona. La partecipazione dei genitori nelle attività proposte dalla scuola è buona se gli eventi sono strettamente correlati ai figli: incontri formativi, educazione alla salute, orientamento in entrata e in uscita, colloqui con i docenti, rappresentazioni teatrali in cui sono protagonisti gli studenti... La scuola si avvale di molti strumenti per la comunicazione con i genitori: registro elettronico, sito web dell'istituto costantemente aggiornato, SMS, telefonate, lettere di segnalazione di situazioni particolari, convocazione per colloquio individuale con il coordinatore di classe... La quasi totalità delle famiglie (sono escluse poche unità) versa il contributo volontario e questo permette alla scuola di migliorarsi e di migliorare gli ambienti di apprendimento ed è indice di una sensibile partecipazione dei genitori alla vita scolastica.</p>	<p>Pochi genitori partecipano alle elezioni del Consiglio d'Istituto, probabilmente perché preferiscono affidarsi al lavoro e alle decisioni prese dalle altre rappresentanze; in genere comunque condividono le scelte dell'Istituto. Anche se la scuola si attiva per coinvolgere i genitori nella definizione di documenti rilevanti quali Regolamento d'istituto, Patto di corresponsabilità ... in genere il loro apporto non è significativo e in genere non hanno tempo da dedicare ad attività lontane dalle loro priorità quotidiane.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Aumentare il numero degli studenti ammessi alla classe successiva e diminuire quello degli ammessi con sospensione del giudizio.

Traguardo

Aumentare entrambi gli indicatori del 3%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, flipped-classroom, cooperative learning). Programmazione di incontri di studio assistito per le classi prime e corsi di recupero al termine del primo periodo di valutazione.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, flipped-classroom, cooperative learning). Programmazione di corsi di recupero/approfondimento da attivarsi nel secondo periodo.

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse agli Esami di Stato.

Traguardo

Allineare il dato dell'istituto almeno al dato nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, flipped-classroom, cooperative learning). Programmazione di corsi di recupero/approfondimento da attivarsi nel secondo periodo.

2. Ambiente di apprendimento

Effettuare attività di preparazione alle prove Invalsi per le classi quinte (sia in orario curricolare che extra-curricolare).

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diminuire la concentrazione degli studenti del professionale e di alcune classi del tecnico nei livelli più bassi (prioritariamente livello 1)

Traguardo

Portare la concentrazione degli studenti di tutte le classi nel livello 1 al 10% in italiano e 20% in matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare la collaborazione tra docenti delle stesse discipline per sperimentare una didattica innovativa (classi aperte/gruppi di livello).

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica.

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi in Matematica.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di varianza attorno al 50%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare la collaborazione tra docenti delle stesse discipline per sperimentare una didattica innovativa (classi aperte/gruppi di livello).

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti soprattutto per alcune classi del professionale e del tecnico. Ci si propone di ridurre tale quota. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse. Ci si propone di ridurre il numero di studenti collocati in tali fasce. I risultati ancora generalmente inferiori ai dati di riferimento nelle prove Invalsi rendono necessaria una lettura globale e condivisa dei dati nonché una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove standardizzate e della programmazione disciplinare attraverso l'utilizzo di strategie didattiche innovative.